

**ALLEGATO «A» - SCHEDA DI PARTECIPAZIONE**  
(da compilare in stampatello in ogni sua parte)

**Premio per Poeti della Canzone**  
**«Parole liberate: oltre il muro del carcere»**

PL 40 + 41

**2ª edizione, anno 2015-2016**

a) Ai sensi e per gli effetti del d.l. 30 giugno 2003 n. 196 autorizzo gli organizzatori del Premio per Poeti della Canzone «Parole liberate: oltre il muro del carcere» alla raccolta e al trattamento dei presenti dati, ai soli fini delle comunicazioni inerenti al Premio stesso.

b) Autorizzo gli organizzatori del Premio per Poeti della Canzone «Parole liberate: oltre il muro del carcere» all'eventuale pubblicazione e divulgazione dell'opera inviata al Premio, rinunciando sin d'ora alla pretesa di compensi per diritti d'autore.

c) Pur avendo accordato il mio consenso relativamente ai punti A e B, desidero che alla mia opera sia abbinato esclusivamente uno pseudonimo:

(segnare con una X la voce scelta) Si  NO

Solo per chi ha optato per «Sì»: indicare di seguito lo pseudonimo che si intende utilizzare:

STRECA

d) Dichiaro di condividere le finalità sociali del Premio e di accettarne il regolamento contenuto negli Articoli 1, 2, 3, del Bando e Regolamento.

e) Dichiaro inoltre che l'opera presentata è frutto del mio ingegno, che non è stata copiata né in tutto né in parte da altri autori, di cui non si ledono quindi i diritti. Sollevo gli organizzatori del Premio «Parole liberate: oltre il muro del carcere» da ogni responsabilità eventualmente derivante da mie dichiarazioni mendaci.

f) Autorizzo gli organizzatori del Premio per Poeti della Canzone «Parole liberate: oltre il muro del carcere» all'eventuale pubblicazione e divulgazione della mia immagine fotografica per il solo uso documentario del Premio stesso

(segnare con una X la voce scelta) Si  NO

g) Prendo atto che la mancata autorizzazione ai punti a), b), c) d), e), f) può costituire impedimento per la mia partecipazione al Premio:

**Luogo e data** 17/10/1980 LUGANO

**Firma** (nome e cognome, da apporre in forma leggibile sia in stampatello che in corsivo)

[Redacted signature area]

## Rap da galera di Maila

PL 40+41

**Questo è un rap da galera, /no un ballo da balera/ RIT**

**E se la tecnica non è sublime,/è perché non siamo delle cime../**

Ma ve ne prego, non dite mai /che ognuno sceglie i propri guai/

Perché se cresci nel dolore /non serve andare dal dottore.../

Io mi piego ma non mi spezzo,/ io mi piego ma non mi spezzo/

E da queste quattro mura/ tiro fuori un altro pezzo/

C'è chi mi scusa, c'è chi mi accusa,/ la sera il blindo sbatte con la chiusa/

E io sono disillusa/

**Questo è un rap da galera,/ no un ballo da balera/ RIT**

**Perché se cresci nel dolore/ non serve andare dal dottore./**

E' assoluta la mia rabbia,/ non voglio vivere in una gabbia/

Io non sono una testa vuota/vorrò volare sempre ad alta quota/

Forse sono una testa matta/che per anni si è strafatta/

Per calmare un dolore forte/ per calmare un dolore puro/

Un dolore che ti spacca il culo!/

**Questo è un rap da galera, /non un ballo da balera/ RIT**

**E se la tecnica non è sublime/è perché non siamo delle cime.../**

La colazione, la terapia,/passi di guardie che vanno via../

Vorrei svegliarmi a casa mia/ e invece la guardo in fotografia/

Mi sento sempre fuori posto/che sia gennaio, settembre, agosto/

Respiro dolore e paranoia/ ormai mi sento in braccio al boia/

E non mi dite che fuori è lo stesso/ qui l'impotenza ti rende un cesso/

E non mi dite che fuori è lo stesso/io la vita la voglio adesso!/

**Questo è un rap da galera/ non un ballo da balera/ RIT**

**E se la tecnica non è sublime/ è perché noi non siamo delle cime/**

Ma ve ne prego non dite mai/ che ognuno sceglie i propri guai/



ABC

PL 40+41

ABC e sono ancora qui, che qualcuno mi senta e mi porti via da qui,  
ma la gente è sorda, io sono come morta, che gliene importa...

non apriranno mai questa maledetta porta...

Sento un rumore, ma è solo il mio dolore,

passano le ore, aumenta il malumore,

perdo il mio colore... sì, il rosso dell'Amore!

RIT       Così vicino e lontano è il mio amore bello,

il pensiero mi turba come un coltello

Aspetta un momento, sento un lamento,

tormento, spavento, non passerà mai il tempo,

è la mia coscienza, che non ha pazienza,

la speranza e l'amarezza di una carezza, che tanto vorrei

da uno che mi disprezza...che tristezza!

RIT       Così vicino e lontano è il mio amore bello,

il pensiero mi turba come un coltello

